

NOTA AL TESTO

La presente edizione di *Alla Grotta di Alghero. Appunti e spigolature* è condotta sul testo pubblicato nel 1889 a Milano da Alfredo Brigola & C. editori (di seguito B). Si segnala anche l'esistenza di un'edizione anastatica dell'originale pubblicata nel 1991 a Cagliari da Gia Editrice. In precedenza, Enrico Costa aveva pubblicato il testo a puntate, comparse fra il 3 agosto e il 10 settembre 1886, sul giornale quotidiano "La Sardegna" (di seguito LS).

Si è scelto di conservare alcune caratteristiche del testo originale e in particolare:

- i plurali in *-ie* (ad esempio, *faccie, floscie, frangie, gocce, minaccie, piaggie, roccie, saccocce, selvaggie, spiagge, torcie, traccie*);
- i plurali in *-ii* (ad esempio, *scintillii, varii*);
- le oscillazioni grafiche (ad esempio, *Buchingham/Buckingham, Budin/Badin, Figuer/Figuiet, Low/Löw, meraviglia/meraviglia, napoletano/napolitano, pareal/pareva, Porto Conte/Portoconte, Smyth/Smith, Tyndal/Tyndale*);
- la grafia dei nomi propri (ad esempio, *Mendelsohn, San Tomaso, Vittor Hugo, Fonzenex*) e dei toponimi (ad esempio, *alla Spezia, Grènohle, Mississipi, Portotorres, Santo Lussurgiu, Tiesi*);
- le forme desuete sia ortografiche (ad esempio, *aringa per arringa, attraenze, balnearia, cinese, cignale, coscenza, dappoiché, diaccioli, diecina, diggià, edifizi, gaz, giovine, intiero, laberinti, lagrime, meco, melode per melodia, niuno, passeggero, permissione, sacrificio, schioppettantiper scoppiettanti, simetrico, vegetabili*) che verbali (ad esempio, *acciecava, bucarellate, con-*

chiuse, costrutta, diè, fuvvi, gittano, havvi, inalza, mi trovava, notisi, nudrita, pareo, parlamentare per parlare, rinunziare, sendo, siavi, splendeano, tragettare, viddero);

- l'alternanza di Maiuscole/minuscole (ad esempio, *Antro/antro, Duca/duca, Grotta/grotta, Natura/natura, Presidente/presidente*);
- l'uso della prostesi di *i-* davanti a *s* complicata in parole quali, ad esempio, *iscarico, Iscozia, istalattiti, Ispagna, ispecie*;
- le forme dittongate quali, ad esempio, *barcaiuli, figliuolo, giuoco, giuochi, intuonavano, intuonate, oriuolo, scuopri, spagnuola*.

Si è invece preferito:

- semplificare e uniformare l'interpunzione: sostituendo il trattino posto a fine frase col punto fermo e all'interno del periodo ove ridondante; inserendo il punto o la virgola quando omessi;
- regolarizzare la presenza delle virgolette secondo l'uso corrente;
- unire le forme pronominali: *glie lo > glielo*;
- adottare forme non accentate nel caso, ad esempio, di *àdito, aër, Bossêa, chiacchierio, cigolio, dånno, desiderî, diaccioli, edifizî, genî, gridio, ozî, palmizî, proprî, scricchiolio, spazi, taràta, tenebria, vòlta, zufolio*;
- trasformare secondo l'uso corrente, in acuto l'accento segnato grave (ad esempio, in *benché, dacché, giacché, né, perché, perocché, poté, ripeté, senonché, talché, testé*);
- adottare sempre la maiuscola dopo i punti interrogativo ed esclamativo;
- uniformare il numero oscillante dei punti usati per indicare la sospensione del discorso con i canonici ...;

- sciogliere le seguenti abbreviazioni: *ant.* > *antimeridiane*, *cav.* > *cavalier*, *L.* > *lire*, *N.* > *numero*, *R* > *Reale o Regio*, *S.M.* > *Sua Maestà*, *S.V.* > *Signoria Vostra*;
- emendare evidenti refusi quali, ad esempio, *appicar* > *appiccar*, *avoit* > *avait*, *Boezia* > *Beozia*, *Capo e Caccia* > *e Capo Caccia*, *Centrillas* > *Cetrillas*, *cha* > *che*, *chèz* > *chez*, *cosi* > *osì*, *crapacci* > *crepacci*, *cristalizza-to* > *cristallizzato*, *cuccuzzoli* > *cucuzzoli*, *degni* > *de-gne*, *del* > *dello*, *del'* > *dell'*, *dl* > *di*, *i* > *gli*, *i* > *il*, *imfor-mare* > *informare*, *incantavole* > *incantevole*, *lusinghe* > *lusinghe*, *mezzogiorno* > *mezzogiorno*, *non è* > *è*, *peric-clo* > *pericolo*, *primier* > *premier*, *quà* > *qua*, *ritiriva-no* > *ritiravano*, *Sant Erasmo* > *Sant'Erasmus*, *spelensus* > *spelaeus*, *un* > *una*, *Valory* > *Valery*.

Sono indicate con lettera le note di Enrico Costa nelle quali, fra parentesi quadre, sono inseriti gli interventi dei curatori.

Daniela Lilliu, Cristina Murrancia, Giorgia Porcu

In relazione a quanto previsto dalle norme vigenti sul valore dei titoli a stampa nei concorsi pubblici, si precisa che sono da attribuirsi a Daniela Lilliu la cura dei capitoli dal I al VII, a Cristina Murrancia dal capitolo VIII al XXIV, a Giorgia Porcu del testo apparso nel periodico “La Sardegna” (1886), che qui viene presentato, in nota, a raffronto col testo edito in volume.